



Sperone
NON SI FERMA ALL'ALT
CARABINIERE RISCHIA

A pag. 25



Ariano Irpino
PIANO STRAORDINARIO
PER IL FOLK FESTIVAL

A pag. 24



Solofra
«CONCIA IN RIPRESA,
SI RILANCI IL DISTRETTO»

A pag. 24



Biancoverdi battuti, ma al Bentegodi a lungo mettono paura agli scaligeri

L'Avellino cade con onore A Verona punito dall'ex

Doppietta di Verde nel primo tempo
Castaldo risponde ad avvio di ripresa
Pressing disperato, poi Zuculini ed è 3-1

L'Avellino fa molto movimento ma non va oltre un unico gol con il Verona. Finisce 3-1 tra Verona e Avellino per il terzo turno di coppa Italia. Gli irpini fuori. Doppietta dell'ex Verde nel primo tempo (al 34' e al 38') e risposta degli irpini al 4' del secondo tempo con Castaldo. Poi è tutto un pressing per conquistare il pareggio. Ma è Zuculini che spegne ogni velleità per i biancoverdi al 42esimo del secondo tempo. Il pressing per oltre mezz'ora ha comunque impressionato anche il pubblico del Bentegodi che si rilassa solo al terzo gol degli scaligeri. Ma l'Avellino si guadagna consensi e tanti meriti. Fuori dalla Coppa Italia a testa alta, dopo aver tenuto a lungo la contesa in bilico quando la logica suggeriva l'esatto contrario.

> De Pietro a pag. 26

L'allenatore

Novellino: che rabbia il terzo,
ma ci sono segnali positivi

Soddisfatto anche se non ha mancato di arrabbiarsi con i suoi per tutta la gara, Novellino giudica «incoraggiante» la prestazione a Verona. «Una squadra volitiva» che ha dovuto fare i conti con i valori tecnici in campo degli avversari. Ma che non ha sfigurato anche al confronto con alcuni atleti di livello nel confronto diretto sulla marcatura. Novellino ha sperato però «in un pareggio fino all'ultimo». Lo dimostra il pressing ordinato e metodico imposto dopo il gol di Castaldo. «Peccato che poi è arrivata la terza rete».

> A pag. 26



La vigilia dell'operazione che taglierà in due la città fino a novembre. I consigli e la viabilità alternativa

Chiude il Ponte, si circolerà così

Da mercoledì il blocco dei 100 giorni per il Tunnel. Oggi l'ordinanza per il traffico

Un percorso alternativo per il bus di linea e un'ordinanza ad hoc per disciplinare il traffico nel centro urbano, indicando i divieti e le strade per bypassare il cantiere. Oggi dovrebbe essere reso pubblico il dispositivo messo a punto dal Comune per contenere i disagi alla mobilità previsti da mercoledì 17, quando scatterà la chiusura del Ponte della Ferreria al traffico veicolare per consentire la nuova e decisiva tranchée di lavori del Tunnel. L'infrastruttura viaria che collega Rione Mazzini e San Tommaso al resto della città, infatti, per circa tre mesi e mezzo sarà percorribile soltanto a piedi, costringendo gli automobilisti avellinesi e non a spostamenti più articolati da un capo all'altro del capoluogo irpino. Uno stop per permettere la realizzazione dei lavori di superficie legati al sottopasso, un intervento che, in base al cronoprogramma stilato dalla ditta D'Agostino, incaricata dell'opera, dovrebbe chiudersi il 30 novembre. Mentre per il Tunnel si lavorerà quasi un altro anno.

> Calabrese a pag. 23



Palomba e Russo i vincitori. I migranti danno una mano
Ferragosto, con il circuito volata verso la festa

> Roca a pag. 23

Il Teatro

Al «Gesualdo»
una Casa
degli artisti

Prende forma la strategia di rilancio del Teatro «Carlo Gesualdo» di Avellino operata dal Comitato di gestione. Il presidente, Antonio Felice Caputo, con Rosalia Iandorio e Angelo Maietta, fissano il cronoprogramma degli obiettivi da sottoporre alla giunta. È una risposta alle polemiche sul presunto immobilismo del Comitato, esplose nelle scorse settimane.

Il Comitato di gestione ribadisce la volontà di fare del Massimo cittadino «una Casa degli Artisti», con un progetto didattico formativo, in sinergia con la Regione Campania e altri livelli Istituzionali, e la pianificazione di un'Alta Formazione per gli Artisti».

> A pag. 22

L'emergenza Giornata di incendi

Fuoco a Forino, brucia ancora il monte Faliesi



Tre giorni e centinaia di persone impegnate, ma anche due elicotteri e un Canadair, per aver ragione dell'incendio sul monte Faliesi a Forino. Ieri sera le fiamme sono state quasi del tutto spente

> Guarino a pag. 25

Sturno

Muore guidando il furgone

> Stanco a pag. 25

Il grigio e il blu

Sole e caldo, ma il week end sarà incerto

Vincenzo Capozzi*

Sole e caldo saranno, nei prossimi giorni, nuovamente i protagonisti indiscussi delle vicende atmosferiche irpine. Almeno fino a venerdì, infatti, i bacini centro-occidentali del Mediterraneo saranno interessati da un campo di alta pressione, il quale rinnoverà condizioni di stabilità atmosferica.

Oggi è atteso il transito di banchi nuvolosi irregolari, veicolati da moderate correnti settentrionali; le temperature diurne subiranno un leggero rialzo rispetto a ieri, at-

standosi su valori generalmente compresi fra 25 e 28 gradi. Domani e mercoledì i venti spireranno ancora da settentrione, seppur con debole intensità. La colonna di mercurio aumenterà di qualche grado e raggiungerà, nelle località di bassa collina e di pianura, valori massimi di 31-33 gradi.

Giovedì le condizioni meteorologiche non subiranno particolari variazioni, fatta eccezione per il disporsi dei venti a regime di brezza e per la formazione di locali nubi pomeridiane a ridosso delle aree montuose, ove potranno aver luogo

breve rovesci di pioggia.

L'evoluzione per il fine settimana è attualmente di difficile predizione. L'alta pressione, infatti, potrebbe subire un cedimento, ad opera di masse d'aria provenienti dal Nord-Atlantico. Sull'Irpinia, pertanto, si assisterà, probabilmente, ad una flessione termica, di incerta entità, e al manifestarsi di locali episodi di instabilità.

* Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina ed Atmosferica dell'Università «Parthenope» di Napoli (meteo.uniparthenope.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensieri diversi

Quel vuoto creato che ora toglie anche l'aria

Pino Bartoli

Questo autunno non vedremo Montevergine come se l'avesse dipinta Van Gogh. Non godremo più, come ogni anno, della vista dei castagni che cambiano colore sfumando il loro verde intenso nel giallo, nell'arancio, nel rosso.

Dobbiamo ringraziare quei signori che in queste ultime ore si sono divertiti, come ogni anno, a dar fuoco alle montagne tra l'indifferenza generale, come ogni anno e, come ogni anno, approfittando dell'insipienza dei sedicenti politici locali

che si credendo grandi statisti, invece di preoccuparsi di rendere la vita difficile a questi delinquenti senza onore provvedendo per tempo a far pulire, o ad attivare, ove non dipendesse da loro, gli enti preposti alla pulizia dei sentieri, del sottobosco, alla rimozione e alla bonifica delle discariche abusive che costellano le strade di montagna e non solo.

Non hanno tempo per queste piccole cose e passano il tempo a parlarsi addosso, a promettere, a conseguire titoli accademici, a cercare in tutti i modi di procurarsi i cinque minuti di visibilità perché pensano che sia

questo il modo per fare il salto di qualità, per realizzare il sogno di un seggio in Parlamento o, almeno, alla Regione. C'è alla National Gallery di Londra un quadro di Joseph Wright of Derby che rappresenta un fisico del '600 impegnato, nel suo laboratorio, a creare il vuoto. Ecco, questo i nostri amministratori (sedicenti politici) lo hanno ottenuto. Hanno creato il vuoto. Di tutto. Di credibilità, di interesse di partecipazione di fiducia e noi siamo come l'uccello del quadro. Non riusciamo a volare perché ci hanno tolto l'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA